



21 maggio – OP5

## Le Policy Regionali in Tema di Sviluppo Urbano e territoriale Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

**PROGRAMMAZIONE  
FESR 2021 – 2027**

*Riunioni dei Tavoli Tematici  
11-21 maggio 2021*

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (NGEU)** che prevede investimenti e riforme per:

- accelerare la transizione ecologica e digitale;
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- conseguire una maggiore equità di genere, **territoriale** e generazionale.

**I due principali strumenti del NGEU:** il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026; 13 mld sono previsti per il React EU e 30,64 per il Fondo complementare per un **Totale complessivo di 235,14 mld**

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Si articola in **6 Missioni**:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 - Istruzione e ricerca
- **Missione 5 - Inclusione e coesione**
- Missione 6 – Salute

Il Piano è in coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali

**Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno**, in virtù dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- **Coesione sociale e territoriale**
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

Il quarto pilastro è quello della la **coesione sociale e territoriale**.

- ☐ I Piani rafforzano la coesione e **riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali**.
- ☐ Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche.
- ☐ Gli Stati membri devono descrivere le **tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19**, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

Il Piano si articola in 16 Componenti, raggruppate in **6 Missioni**. Queste ultime sono articolate in linea con i 6 Pilastri menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- **Missione 5: Coesione e inclusione**
- Missione 6: Salute

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

## Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle **infrastrutture sociali**, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla **coesione territoriale**, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la **Strategia Nazionale delle Aree interne**.

Potenzia il Servizio Civile Universale e **promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche**.



## All'interno della Missione 5 Inclusione e Coesione

Per la sottomissione M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE sono previste risorse pari a 1,98 Mld€ nel PNRR e 2,43 Mld€ nel Fondo complementare per un totale di 4,41 Md€

La Missione 5, in linea con le raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso forti investimenti nelle politiche di istruzione e formazione (apprendistato duale).

Il potenziamento del “Servizio Civile Universale” intende incrementare il numero di giovani interessati. I giovani sono inoltre coinvolti dalle misure relative alle infrastrutture sociali e alle case popolari, nonché dal rafforzamento dei servizi nelle Aree interne.



Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

Gli interventi della **Missione 1** - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura- permettono di incidere sulla produttività delle PMI del Mezzogiorno e di **migliorare la connettività nelle zone rurali e nelle aree interne**, in corrispondenza alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea sull'Italia e agli obiettivi dell'Unione sul digitale. **Nella componente Turismo e Cultura, si segnala il rilievo attribuito ai territori del Sud.**

Nella **Missione 5** - le misure che rafforzano i servizi essenziali e incidono sul divario di connettività e digitalizzazione nelle aree marginali sono dirette ad aumentare l'attrattività dei territori a maggior rischio di spopolamento, migliorare le opportunità di lavoro, i servizi socio-sanitari e costruire opportunità per le nuove generazioni.

**Il contributo del PNRR alla Strategia Nazionale per le Aree Interne sarà complementare a un'azione più ampia e organica che, coinvolgendo le risorse del FSC, mobilerà € 2,1 miliardi nei prossimi 5 anni.**

## MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA

- ❖ La Componente 3 ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine e "brand" del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale (il solo turismo rappresenta circa il 12 per cento del Pil).
- ❖ Una prima linea di azione riguarda interventi di **valorizzazione di siti storici e culturali**, volti a migliorare capacità attrattiva, sicurezza e accessibilità dei luoghi.
- ❖ Gli interventi sono dedicati **non solo ai "grandi attrattori", ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori (ad esempio i "borghi"), nonché alla rigenerazione delle periferie urbane**, valorizzando luoghi identitari e rafforzando al tempo stesso il tessuto sociale del territorio; sono abbinati a sforzi di miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, al fine di migliorare gli standard di offerta e aumentare l'attrattività complessiva.
- ❖ Questi interventi di riqualificazione/rinnovamento dell'offerta sono improntati a una filosofia di sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità del digitale, facendo leva sulle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi e migliorare l'accesso alle risorse turistiche/culturali

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

### **M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 – per i 4 ambiti d'intervento previsti 6,68 MLD € (oltre 1,46 Fondo complementare)**

Con le misure previste dal PNRR si intende impostare una strategia di sostegno e rilancio di questi settori, focalizzata su: rigenerazione del patrimonio culturale e turistico, valorizzazione degli asset e delle competenze distintive nonché digitalizzazione. Le precipue finalità sono le seguenti:

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese **modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico**
- **Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio**
- **Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura**, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- **Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto** e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- **Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica** anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziando delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- **Supportare la transizione digitale e verde** nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

## **Missione 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSAZIONE ECOLOGICA**

Nell'ambito di M2C4.3 SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI, DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE

Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Si prevedono una serie di azioni rivolte principalmente alle 14 città metropolitane, ormai sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con evidenti effetti negativi sul benessere e sulla salute dei cittadini.

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, piantando almeno 6,6 milioni di alberi (per 6.600 ettari di foreste urbane).

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

### **MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

La Commissione ha sottolineato che la crisi socioeconomica derivante dalla pandemia “comporta il rischio di accentuare le disparità regionali e territoriali all'interno del paese, esacerbando le tendenze divergenti tra le regioni meno sviluppate e quelle più sviluppate, **tra le periferie sociali e il resto delle aree urbane, nonché tra alcune zone urbane e zone rurali**”, richiedendo politiche mirate a evitare questo rischio.

Tale debolezza è acuita dal permanere di **forti divari territoriali tra aree urbane e aree interne e rurali**, che rappresentano un forte ostacolo alla convergenza economica e sociale e **determinano livelli di qualità dei servizi di trasporto molto difforni sul territorio**; limitano di fatto le possibilità di movimento delle persone, lasciando intere comunità isolate; e rappresentano un forte ostacolo alla convergenza economica

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

## MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- ➔ **M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO 6,66 Mld**
- ➔ **M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE 11,17 Mld**
- ➔ **M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE 1,98 Mld**

Prevede degli obiettivi trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, **di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.**



Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale

Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

- Protagonisti i comuni e in particolare le Aree metropolitane, dove le condizioni di disagio sociale e di vulnerabilità sono più diffuse.
- Il coinvolgimento degli enti locali è fondamentale per assicurare anche il finanziamento a regime dei nuovi servizi forniti che dovrà, nel corso della programmazione del Bilancio dello Stato dei prossimi anni, essere opportunamente rafforzato
- La missione 5 si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti



## M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

### OBIETTIVI GENERALI:

- **Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza**, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le **azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione** (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- **Integrare politiche e investimenti nazionali** per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la **rigenerazione urbana e territoriale**
- **Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale** come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

## **M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE**

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (Mld DI EURO): Totale 11,17 Mld

Ambiti di intervento/Misure Totale

### **1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale 1,45**

Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti 0,50

Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità 0,50

Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta 0,45

Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità - Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti –

### **2. Rigenerazione urbana e housing sociale 9,02**

Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale 3,30

Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati 2,92

Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare 2,80

Riforma 2.1: Superamento degli insediamenti abusivi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori -

### **3. Sport e inclusione sociale 0,70**

Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale 0,70

## **M5C2.2 - RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE**

**Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**

**Destinatari:** Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti)

**Finalità:** Contributi per **investimenti nella rigenerazione urbana**, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti.

**Tipologie di azione:**

- manutenzione per il riutilizzo e la **rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse**, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza;
- **miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale**, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive;
- **interventi per la mobilità sostenibile.**

## **M5C2.2 - RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE**

### **Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati**

**Destinatari:** periferie delle Città Metropolitane

**Finalità:** prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle **aree metropolitane** si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune "principale" ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.

Gli interventi potranno anche avvalersi della co-progettazione con il Terzo settore ai sensi dell'art. 55 decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'art.1, comma2, lettera b) legge 6 giugno 2016, n.106) e la partecipazione di investimenti privati nella misura fino al 30% con possibilità di far ricorso allo strumento finanziario del "Fondo dei fondi" BEI.

**Tipologia d'intervento:** **predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati**, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi **servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture** anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

E' prevista, anche, una specifica linea d'intervento riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale, in esecuzione del piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso varato nel 2020 (in osservanza delle raccomandazioni della CE)

## **M5C2.2 - RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE**

### **Investimento 2.2: Programma innovativo della qualità dell'abitare**

**Destinatari:** Aree degradate e Patrimonio pubblico esistente

**Finalità:** L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.

**Tipologia d'intervento:** L'investimento si articola in due linee di interventi, da realizzare senza consumo di nuovo suolo:

- **riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana**, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano;
- interventi sull'edilizia residenziale pubblica ad alto impatto strategico sul territorio nazionale.

La selezione delle proposte di finanziamento avverrà attraverso indicatori volti a valutare l'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico-processuale dei progetti.

## M5C2.3 - SPORT E INCLUSIONE SOCIALE

### Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale

**Destinatari:** Aree Urbane

**Finalità:** favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate.

**Tipologia d'intervento:** L'implementazione del progetto si articola in tre fasi:

- analisi preliminari e azioni necessarie per preparare al meglio gli appalti pubblici, come l'identificazione e l'analisi di base;
- fase di avvio e realizzazione dei progetti selezionati;
- monitoraggio e verifica del livello di implementazione dei progetti, al fine di individuare quelli più efficaci da promuovere e replicare



## M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

### OBIETTIVI GENERALI:

- Rafforzamento della **Strategia nazionale per le Aree Interne**, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

**MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO): TOTALE 1,98**

### Ambiti di intervento/Misure Totale

Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES) -

**Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne 0,83**

Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie 0,30

Investimento 3: Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore 0,22

Investimento 4: Interventi per Zone Economiche Speciali (ZES) 0,63



## Investimento 1: Strategia nazionale per le Aree Interne

Destinatari: **AREE INTERNE**

Le Aree Interne costituiscono circa tre quinti dell'intero territorio nazionale, distribuite da Nord a Sud, e presentano caratteristiche simili:

- grandi ricchezze naturali, paesaggistiche e culturali
- distanza dai grandi agglomerati urbani e dai centri di servizi
- potenzialità di sviluppo centrate sulla combinazione di innovazione e tradizione.

Per il rilancio e la valorizzazione delle Aree Interne è necessario sostenere investimenti che innalzino l'attrattività di questi luoghi, invertendo i trend di declino che le colpiscono (infrastrutturali, demografici, economici), e facilitino meccanismi di sviluppo.

Il supporto del PNRR si articola nelle seguenti **due linee di intervento**:

### ➤ **Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità**

*Finalità:* L'intervento mira ad agevolare la **soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale**, mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi (agli anziani, ai giovani in difficoltà, servizi di natura socioassistenziale, etc.), anche **facilitando l'accessibilità ai territori e i collegamenti con i centri urbani**.

*Tipologia d'intervento:* prevede l'incremento dei fondi sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali per la realizzazione **d'infrastrutture sociali** che possano servire ad incrementare l'erogazione di servizi sul territorio.

## Investimento 1: Strategia nazionale per le Aree Interne

### ➤ *Servizi sanitari di prossimità*

**Finalità:** Il **consolidamento delle farmacie rurali convenzionate dei centri con meno di 3.000 abitanti** mira a renderle strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali, per coprire maggiormente la gamma di servizi sanitari offerta alla popolazione di queste aree marginalizzate. Le farmacie, quindi, potranno rafforzare ruolo e funzione.

**Tipologia d'intervento:** risorse finanziarie pubbliche per **incentivare i privati a investire nell'adeguamento delle farmacie al fine di rafforzarne il ruolo di erogatori di servizi sanitari:**

- partecipando al servizio integrato di assistenza domiciliare;
- fornendo prestazioni di secondo livello, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche;
- erogando farmaci che il paziente è ora costretto a ritirare in ospedale;
- monitorando pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico.

La misura **prevede di favorire il co-investimento privato pari a circa il 50% dell'intervento pubblico stanziato** con un accordo tra ACT, Ministero della Salute ed Enti locali.

## Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

*Finalità:* La misura intende restituire alla collettività un numero significativo di beni confiscati per fini di sviluppo economico e sociale (inclusa la creazione di posti di lavoro), nonché come presidi di legalità a sostegno di un'economia più trasparente e del contrasto al fenomeno della criminalità organizzata.

*Tipologia d'intervento:* riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing, la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l'aumento delle opportunità di lavoro.

## **Investimento 4: Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)**

**Finalità:** Gli investimenti infrastrutturali proposti mirano ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, ed in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES.

Nell'ambito dei Piani strategici di sviluppo delle otto ZES coinvolte (ZES Regione Campania; ZES Regione Calabria; ZES Ionica Interregionale nelle regioni Puglia e Basilicata; ZES Adriatica Interregionale nelle regioni Puglia e Molise; **ZES Sicilia occidentale; ZES Sicilia orientale**; ZES Regione Abruzzo; in fase finale l'istituzione della ZES Regione Sardegna) sono previste diverse progettualità infrastrutturali.

**Tipologia d'intervento:** Le principali necessità sulle quali si intende intervenire sono le seguenti:

- **Collegamento "ultimo miglio":** realizzare efficaci collegamenti tra le aree industriali e la rete SNIT e TEN-T, principalmente ferroviari, che consentano ai distretti produttivi tempi e costi ridotti nella logistica
- **Urbanizzazioni primarie:** in alcune aree produttive i tavoli regionali hanno accordi con operatori economici pronti ad investire, che pongono però come condizione la dotazione di infrastrutture delle aree individuate, così come negli altri strumenti di regolazione (piani regolatori comunali, piani paesistici regionali, ecc.)
- **Reti di trasporto resilienti ed efficienti** con interventi locali mirati a rafforzare il livello di sicurezza delle opere d'arte serventi (spesso vetuste), relativamente all'accesso alle strutture principali (porti, aeroporti, aree produttive) e comunque secondo le regole dettate dalle vigenti normative tecniche (NTC18) e linee guida dedicate

Le Policy Regionali in Tema  
di Sviluppo Urbano e territoriale  
Le principali correlazioni strategico-funzionali al PNRR

## Semplificazioni in materia di edilizia e urbanistica e di interventi per la rigenerazione urbana

*Finalità* – L’attuazione del superbonus ha incontrato molti ostacoli connessi alla necessità di attestare la conformità edilizia particolarmente complessa per gli edifici risalenti, come segnalato dall’ANCI, dalla rete delle professioni tecniche e dalle associazioni imprenditoriali (con attese fino a sei mesi per l’accesso agli archivi edilizi). **Obiettivo delle misure è accelerare l’efficientamento energetico e la rigenerazione urbana**, rimuovendo gli ostacoli burocratici all’utilizzo del Superbonus.

*Modalità di attuazione* – Le misure necessarie saranno adottate con un provvedimento d’urgenza.

*Tempi di attuazione* – Il decreto-legge che conterrà le misure sarà approvato entro maggio 2021.